

La Nuova di Venezia e Mestre



Il direttore Antonio Padoan: «Non ci possono essere dei privilegiati»

31 gennaio 2009

«Parcheggio selvaggio al nuovo ospedale»

I sindacati mobilitano lavoratori e utenti: lunedì protesta annunciata

di Massimo Scattolin

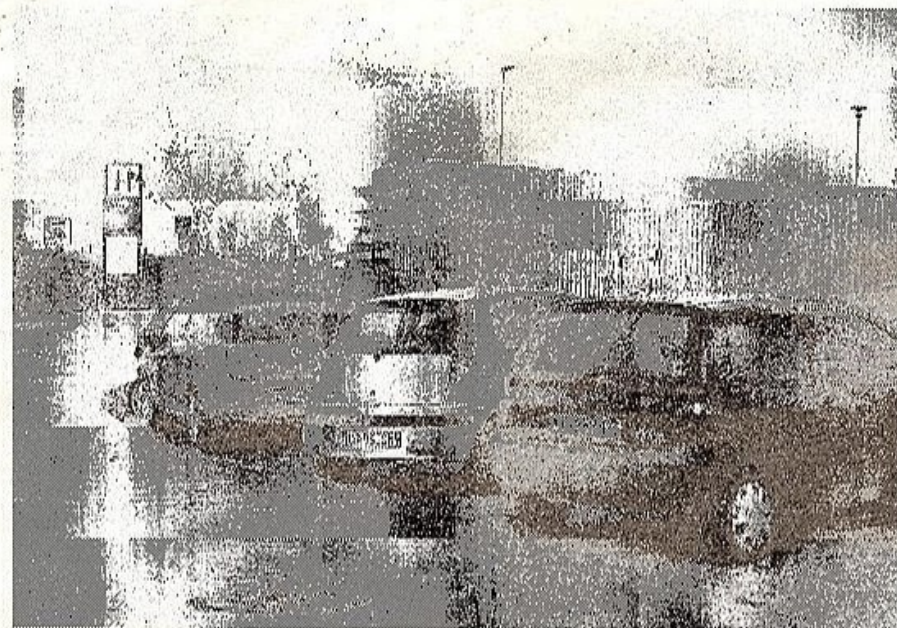
«Ora basta: ci stanno prendendo in giro». Così recita un volantino diffuso ieri da Cgil, Cisl e Uil ai lavoratori dell'ospedale dell'Angelo. Un volantino con cui si annuncia una manifestazione di protesta contro i «no» alle richieste dei lavoratori sulla vicenda park a pagamento e si invitano anche gli utenti al boicottaggio. Insomma, dalle 6.30 di lunedì, si annuncia un par-

cheggio selvaggio all'interno dell'area dell'ospedale dell'Angelo. Auto lasciate in sosta lungo i vialetti, come succedeva nei primi giorni dell'apertura del nuovo ospedale. «Nessuna norma stabilisce che i lavoratori ospedalieri hanno diritto al parcheggio gratuito, che appare un privilegio più che un bisogno» replica il direttore generale dell'Asl 12 Antonio Padoan.

Come annunciato da *La Nuova* qualche giorno fa l'Apcoa, la società che gestisce il parcheggio dell'ospedale, ha già deciso le nuove tariffe per il personale e gli esterni e ha lanciato la propria campagna abbonamenti. «Nonostante gli interventi a nostro sostegno del consiglio regionale e dell'assessore regionale alla sanità — ricordano Cgil, Cisl e Uil — Apcoa, Veneta sanitaria e direttore generale dell'Asl 12 hanno dichiarato che il problema parcheggi non li riguarda». Ecco perché, in coincidenza con l'avvio (lunedì) delle nuove tariffe, due organizzazioni sindacali invitano tutti i lavoratori e tutti gli utenti a parcheggiare all'interno dell'area ospedaliera nella giornata di lunedì 2 febbraio senza accede-

re al parcheggio interrato (a pagamento, ndr).

«La scelta dell'Asl 12 di realizzare l'ospedale di Mestre in project financing, in partnership con un socio privato, è stata approvata dalla Regione nel 2001 — sottolinea Padoan — Successivamente sono arrivati i pareri favorevoli della giunta regionale, del ministero della Sanità, del Comune e di tutti gli organi preposti. La condizione fondamentale della finanza di progetto è che, in cambio dell'anticipo di una parte della somma necessaria alla realizzazione dell'opera, il privato abbia in concessione per un certo numero di anni (24) alcuni servizi di natura non sanitaria: tra questi la gestione dei parcheggi interni a pagamento. Nessuno né in Regione né



Auto parcheggiate a casaccio davanti all'ospedale dell'Angelo. I sindacati sperano che lunedì il caos convinca l'Asl a rivedere le sue posizioni

in Comune ha mai obiettato al cunché». E Veneta sanitaria dovrà comunque avere i soldi promessi. «La Regione o il Comune possono certamente decidere che i dipendenti ospedalieri devono parcheggiare gratuitamente dentro l'Angelo —

concede Padoan — Purché se ne facciano carico». Chi lavora a Mestre, del resto, paga di tasca propria la sosta. «Il parcheggio gratuito dentro l'ospedale è stato garantito per alcuni mesi perché non vi erano altre soluzioni — ricorda il diret-

tore — Oggi la situazione è decisamente diversa». Ci sono il parcheggio (gratuito) all'Auchan, il bus navetta del Comune, collegamenti con l'autobus e con il treno. E, presto, ci sarà anche un nuovo parcheggio a raso di fianco all'Auchan.